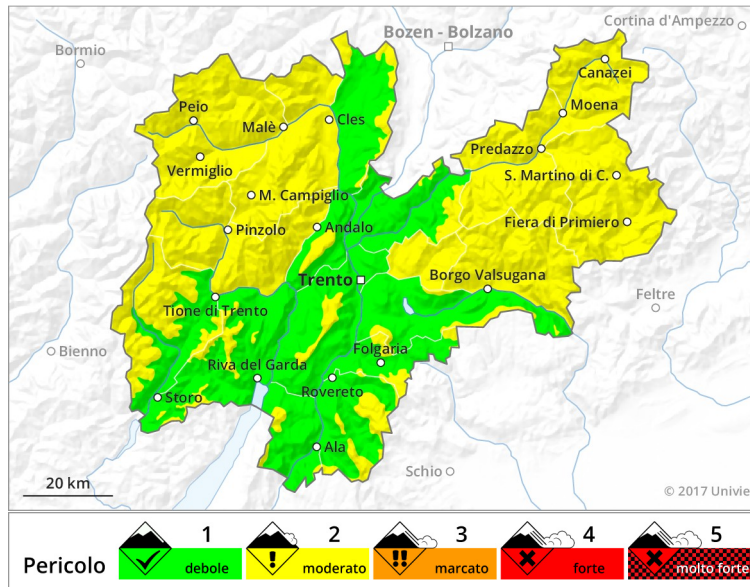


Bollettino valanghe

Valido per martedì 26 dicembre 2017

emesso domenica 24 dicembre 2017 ore 12:24

Il manto nevoso è generalmente ben consolidato; le deboli precipitazioni odierne non variano la situazione di pericolo, determinata dai diffusi accumuli da vento e dagli strati fragili localmente presenti alla base del manto, critici specie sui pendii molto ripidi oltre il limite boschivo



Fino a 1800-2000 m di quota il manto nevoso ha subito un generale consolidamento ed assestamento. Oltre tali quote invece, sui pendii più ripidi e interessati da accumuli di neve ventata, il manto, a causa di strati interni caratterizzati dalla presenza di brine inglobate, cristalli sfaccettati e vecchie croste da rigelo o da vento, potrebbe dare origine a distacchi provocati, possibili soprattutto con forte sovraccarico.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.

Grado 1, condizioni generalmente sicure per le gite sciistiche.	Grado 2, condizioni favorevoli per gite sciistiche ma occorre considerare adeguatamente le zone pericolose.	Grado 3, Le possibilità per le gite sciistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.	Grado 4, Le possibilità per gite sciistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.	Grado 5, Le gite sciistiche non sono generalmente possibili.

Pericolo valanghe - AREA A

PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - ADAMELLO PRESANELLA - BRENTA - PELLER - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - LAGORAI - LATEMAR - MADDALENE - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

martedì 26 dicembre

Grado di pericolo 2 (Moderato)



Pericolo valanghe 2 moderato.

Il manto è generalmente ben consolidato; solo oltre il limite del bosco e più in generale oltre i 1800-2000 m è moderatamente consolidato, specie su alcuni pendii ripidi ben localizzabili o in zone soggette ad accumulo eolico come conche, avvallamenti e zone sotto cresta, dove gli strati di neve più recente poggiano sui vecchi strati preesistenti, talvolta deboli per presenza di brine inglobate, cristalli sfaccettati o croste da vento. L'attività valanghiva spontanea è legata principalmente a scaricamenti o a valanghe di piccole dimensioni, mentre eventuali distacchi provocati a lastroni sono generalmente possibili solo con forte sovraccarico; nelle situazioni più sfavorevoli non si può però del tutto escludere che alcuni distacchi possano avvenire anche con debole sovraccarico.

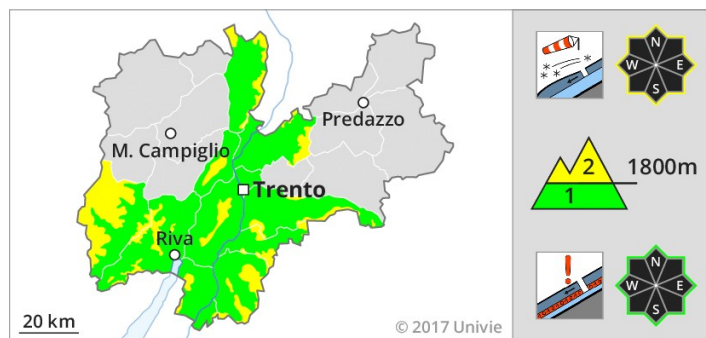
Pericolo valanghe - AREA B

ADAMELLO SUD - PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI LEDRO - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA

martedì 26 dicembre

Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 1800 m, 1 (Debole) sotto.



Oltre il limite del bosco il pericolo valanghe è moderato (grado 2)

Il manto è generalmente ben consolidato e presente con spessori poco significativi; solo oltre il limite del bosco è moderatamente consolidato, specie su alcuni pendii ripidi ben localizzabili o in zone soggette ad accumulo eolico come conche, avvallamenti e zone sotto cresta. L'attività valanghiva spontanea è poco probabile, mentre eventuali distacchi provocati a lastroni sono generalmente possibili solo con forte sovraccarico.